

LA RICHIESTA DELL'ANTIMAFIA

Bindi, ultimatum ai massoni: elenchi entro l'8 febbraio

LELOGGE massoniche avranno tempo fino all'8 febbraio per mandare alla Commissione Antimafia gli elenchi almeno degli iscritti nelle regioni Calabria e Sicilia, al centro dell'inchiesta che l'Antimafia sta portando avanti da alcune settimane. La decisione è stata presa dall'Ufficio di presidenza della Commissione che ha praticamente concluso, ieri, le audizioni dei Gran Maestri delle principali osservanze massoniche italiane. Subito dopo - se gli elenchi non arriveranno "spontaneamente" - è più che probabile che venga inviata la Finanza per sequestrare il materiale, sempre che l'intervento delle Fiamme gialle non venga chiesto prima. Ieri, la presidente Rosy Bindi ha comunicato che l'ufficio di presidenza della Commissione ha deliberato di inviare la lettera ai vertici di quelle obbedienze massoniche che si erano dette disponibili a consegnare l'elenco. Non saranno invece sollecitate le obbedienze che hanno opposto da subito un deciso "no". Intanto ieri Giuliano Di Bernardo, Gran Maestro del Grande Oriente d'Italia dal 1990 al 1993, ha rivelato alla Commissione diversi particolari in merito al presunto rapporto tra 'ndrangheta, mafia e massoneria.

